# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti

Al Signore non serve una Chiesa di ipocriti. L’ipocrita è quel servo che quando il padrone è presente, indossa la maschera della fedeltà, della devozione, dell’obbedienza. Quando poi ll padrone è assente, toglie la maschera della fedeltà e nostra qual è la sua vera natura: persona disobbediente che disprezza il padrone e si consegna ad ogni istinto di peccato nella casa del suo signore. Oggi moltissimi discepoli di Gesù sono infinitamente oltre il peccato di ipocrisia. Vivono nella casa del Signore, senza più il Signore, senza e contro i Comandi del Signore, senza più alcun rispetto del Signore, addirittura vivono nella casa del Signore, divenendo trasformando essi stessi in signori della casa. Hanno gettato fuori il vero Signore e al suo posto hanno messo un signore di paglia. Questa è oggi la condizione di tutti coloro che si dicono adoratori del Dio unico: questo loro Dio è un dio di paglia, Non è forse un dio di paglia quello che oggi si dice di adorare? Esso è un dio tutto misericordia, un Dio senza alcun giudizio, un dio senza alcuna verità, un dio senza alcun discernimento, un dio senza alcuna parola di vita eterna, un dio senza la verità dei sacramenti, un dio senza la verità della vita eterna, un dio che è solo paradiso, un dio che dice all’uomo di fare quello che vuole e di seguire ogni istinto del peccato che governa il suo corpo, la sua anima, i suoi pensieri, il suo cuore. Poiché siamo adoratori di un dio di paglia, abbiamo anche un vangelo di paglia e anche un uomo di paglia al quale diamo il nostro vangelo di paglia. Non è forse un uomo di paglia l’uomo senza alcuna verità che noi diciamo di servire. Essendo noi uomini di paglia, tutto ciò che facciamo e che diciamo lo diciamo da uomini di paglia. Dio di paglia, chiesa di paglia, vangelo di paglia, umanità di paglia, presente di paglia, eternità di paglia, servizio di paglia, ma anche morti di paglia, sepoltura di paglia. Il Vero Dio dice invece che quando Lui verrà e ci troverà di paglia, ci brucerà nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Saremo gettati in un fuoco che mai si spegne e noi paglia che mai si consumiamo. Arderemo per l’eternità, perché ci siamo fatti paglia.

*Quanto a quel giorno e a quell’ora, nessuno lo sa, né gli angeli del cielo né il Figlio, ma solo il Padre. Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell’arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell’uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l’altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l’altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo. Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterà a capo di tutti i suoi beni. Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda”, e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa,* *lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti. (Mt 24,36-51).*

Ecco invece il Dio vero cosa farà quando lui verrà: *“E vidi un grande trono bianco e Colui che vi sedeva. Scomparvero dalla sua presenza la terra e il cielo senza lasciare traccia di sé. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. E i libri furono aperti. Fu aperto anche un altro libro, quello della vita. I morti vennero giudicati secondo le loro opere, in base a ciò che era scritto in quei libri. Il mare restituì i morti che esso custodiva, la Morte e gli inferi resero i morti da loro custoditi e ciascuno venne giudicato secondo le sue opere. Poi la Morte e gli inferi furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la seconda morte, lo stagno di fuoco. E chi non risultò scritto nel libro della vita fu gettato nello stagno di fuoco (Ap 20,11-15).* Allora è cosa giusta che ognuno si chieda: *“Sono io adoratore di un dio di paglia, in una chiesa di paglia, con un vangelo di paglia, con un cristo di paglia, uno spirito santo di paglia, una madre di Dio di paglia, oppure sono adoratore del vero Dio, del verso Cristo, del vero Spirito Santo secondo il verso Vangelo, dal cuore della vera Madre di Dio?”.* Sono del vero Dio, se sono dalla vera Parola di Dio. Se credo nella vera Parola di Dio. Se trasformo anche di una sola parola, la Parola di Dio, allora sono ipocrita, sono uomo di paglia e tutto attorno a me diviene di paglia e mi servo di tutto come ci si serve dalla paglia. È triste una chiesa di paglia che trasforma la sua missione in missione di paglia. È triste assistere al momento del transito di una persona dalla terra nell’eternità, celebrando funerali di paglia, perché ormai non si crede più nel vero Vangelo di Cristo Gesù. Chi può salvarci dal nostro essere divenuti paglia è solo la Vergine Maria, non la nostra Vergine Maria di paglia, ma la Vera Madre del Vero Dio e la Vera Madre di ogni membro del vero Corpo di Cristo. A Lei noi ci rivolgiamo. A Lei noi chiediamo che venga bruci nel fuoco ogni cosa di paglia che ci siamo fatti, compresi noi stessi, e ci riporti nella purissima verità della sua vera Chiesa per essere adoratori del vero Dio, secondo il vero Vangelo. Madre della verità e della vita, ascolta la nostra preghiera. Vieni e brucia tutta la nostra paglia, già destinata per il fuoco eterno.

**16 Agosto 2026**